

# Ciao gente ... sono Paola

Taranto **28 marzo** 2010

D. O. Traversa

D. G. D'Andola

D. R. Spataro

*Don Roberto Traversa  
Salvatore D'Andola  
don Roberto Spataro*



*Con semplicità, ma al tempo stesso con chiarezza, Paola cresceva e costruiva la sua personalità.*

*In un crescendo, magistralmente orchestrato, sotto gli sguardi vigili e attenti di mamma Lucia e di papà Claudio, Paola "si avviava ad essere un autentico capolavoro divino e umano".*

## **"Se credi in Dio, hai il mondo in pugno"**

Ci alziamo con dentro le infinite meraviglie che Dio sa ancora regalare ai suoi figli. - Il Signore non cessa mai di sbalordirci con le sue sorprese - esclama commosso Pippo.

Solo allora, a quelle parole, Lucia fa un cenno col dito e col sorriso: - Ragazzi, io non ho molto da dirvi ... Claudio ha parlato per me ... ha detto molte cose su Paola e anche don L'Arco...

La mia bambina, quando aveva nove anni, iniziò un diario... tante cose meravigliose chiuse dentro,

ma che solo mamma e papà dovevano sapere. Ma una frase, una massima colpisce e fa pensare:

*"Se credi in Dio, hai il mondo in pugno".*

Vedo Claudio e Lucia in fondo al viale: a braccetto, l'una per l'altro, dolore riverso nel dolore, speranza nella speranza.

Lui Cristo appesantito sulle croce. Lei la Madonna che sostiene e dà forza. Lui parla, Lei ascolta silenziosa.

Domani i coniugi Adamo torneranno a Taranto. Erano venuti per noi, per parlarci di Paola. Domani vogliamo organizzare qualcosa per loro... una serata di fraternità, una Messa attorno al falò, qualche balletto poiché i 35 ragazzi dell'oratorio salesiano di Barcellona sono anche dei ballerini... Hanno ballato in Piazza San Pietro in occasione del raduno nazionale degli Amici di Domenico Savio il 5 Maggio del 1979.

## **Una presenza impercettibile**

E a sera...

E' stata favolosa! - sussurra Salvatore. Adesso il cerchio si allarga, si creano spazi per Claudio, Lucia... qualche spazio in più per gli invisibili angeli del cielo... E' il momento del "Grazie".

- Grazie, Signore, per questa giornata...

- Grazie per le cose belle che ci hai regalato.

- Signore, fa' che anche i poveri abbiano una casa, un cibo e una vita serena e tranquilla come la mia e che possano essere felici senza che vengano respinti...

Ci sentiamo i brividi dentro: non è il freddo della sera... Sentiamo vagamente una presenza.

- Aiuta anche me nei momenti oscuri e proteggi la mia famiglia da tutti gli ostacoli se ne incontreranno.

Tra Claudio e Lucia percepiamo uno spazio, un vuoto a misura di Paola. Ci accorgiamo che quelle parole sono sue, le ha scritte e pronunciate lei, individuamo un foglio di quaderno in cui è scritta quella preghiera.

Vediamo come in sfocata visione il suo volto sorridente, sereno, a fissarci uno per uno.

- Perdona tutti quelli che fanno del male: non sanno quello che fanno. O Signore, io sono la tua serva riconoscente per la vita e aiutami a diventare più buona.

Un timido e incerto "amen" sembra dipingersi sulle nostre labbra. Uno strano silenzio ci avvolge. Lucia lentamente sussurra una preghiera di Paola:

*"Penso a come sarei /senza di te, Gesù,/ senza dite che mi infondi /pace, sicurezza, amore. / Ma poi guardo i tuoi occhi / e si perdono i pensieri /nell'amore del tuo caldo abbraccio / Gesù".*

Aveva tredici anni la nostra Paola quando scrisse questa preghiera. Amava la vita, amava donarsi, amava fare della sua giovinezza un regalo così come sanno di donazione le vostre chitarre che mettono il loro suono a servizio della gioia, della preghiera.

### **Anch'io suono la chitarra!**

Ancora una volta percepiamo sensibilmente la presenza di Paola.

"... quella sera fu per me importantissima... Alla mia amica Milenca i suoi genitori chiesero di suonare e lei senza farsi pregare, subito allietò la serata, suonando cose per accontentare tutte. Io invece, quando mi chiedono di suonarla sono sempre restia e trovo ogni scusa per evitare di esibirmi. Ma in quel momento capii che nella vita non basta essere spiritosa e allegra per essere una ragazza accettata e richiesta da tutti - che è una bella soddisfazione - bisogna anche essere accondiscendente e soprattutto giovane nel cuore e nell'anima".

La voce di Claudio si confonde con quella di Paola:

- Quanta semplicità e quanta umiltà nel cogliere il silenzioso insegnamento! Quanta fragilità e quanta tenerezza nel prendere coscienza dei propri difetti e dei propri limiti!

### **Cresceva e si costruiva con serietà**

I ragazzi sono andati a letto. E' notte alta. Un tenue chiarore di luna dà un colore suggestivo al golfo di Napoli che si stende sotto di noi. Una fantasmagoria di luci.

Claudio ed io passeggiamo per i viali alberati del soggiorno "Don Bosco".

Cresceva e si costruiva con serietà, studiando e ricercando anche nelle ore di svago, nei momenti liberi, nelle giornate di vacanza, senza mai perdere ingenuità e allegria. Osservava tutto e tutti criticamente, amante come era di cogliere il possibile per la formazione del suo io attraverso una costruzione verificata: voleva essere migliore, cristianamente migliore. Si avviava ad essere un autentico capolavoro divino e umano: non ha avuto il tempo per realizzare i suoi desideri.

- Ma i progetti di Dio - interrompo - si realizzano lo stesso, anche se si pensa vengano spezzati a quattordici anni e mezzo.

Aveva idee chiare: si poteva scorgere in lei una accentuata personalità che spesso nelle adolescenti dell'età di Paola, stenta ad emergere. Alla meta di un cristianesimo maturo voleva arrivarci da sola, anche se non ha mai rifiutato una mano, un consiglio. A casa si parlava molto spesso dei problemi che assillano i giovani e di ognuno di essi sapeva percepirla il senso, l'intima sostanza, prendere posizione. Era contro il divorzio, contro l'aborto, contro certe "esperienze", contro l'immoralità, contro qualsiasi forma di vizio.

- Amava in modo particolare qualche materia scolastica? - Senti le sue espressioni in proposito: "L'architettura: che amore!

La matematica: che godimento! La storia dell'arte: che delizia!

Le scienze, le figure, il modellato: che passione! La religione: che gioia infinita!"

(Continua)